

care le norme che regolano le pensioni di guerra a beneficio degli eredi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere quale criteri abbiano informato il provvedimento preso verso il prof. Falcinelli Pietro di Assisi, insegnante di calligrafia alla Regia scuola di Città di Castello, al quale dopo di aver concesso di essere restituito alla sede di Assisi, sia perchè ex-combattente sia per avere ottenuto nel concorso una classificazione superiore a quella della professoressa Grimani Savina, supplente incaricata durante il periodo bellico, con altro provvedimento posteriore si sia revocata la disposizione già presa, comunicando al detto professor Falcinelli che egli rimaneva assegnato a Città di Castello, con evidente offesa non solo dell'interesse e della dignità del detto insegnante, ma anche dei più elementari principi di giustizia e di equità. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Sbaraglini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se dopo l'avvenuta modificazione della anacronistica tariffa penale del 1865 nella parte riguardante la indennità di missione ai funzionari ed ai giurati, non ritenga urgente apportare modificazioni anche alle norme regolanti le indennità di di trasferta ai periti ed ai testimoni, le quali quotidianamente si dimostrano del tutto insufficienti ed indecorose, e determinano con la tollerata non comparizione delle persone citate, gravi inconvenienti al regolare svolgimento della funzione giudiziaria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Sbaraglini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli approvvigionamenti e consumi alimentari, per sapere se intenda intervenire con istruzioni e provvedimenti adeguati ad impedire la scandalosa incetta dell'olio che si va facendo in tutta l'Umbria allo scopo di sottrarlo alla requisizione con la complicità dei proprietari delle olive e produttori d'olio nei molini, sia con il sistema di denunce non corrispondenti a verità, sia colla vendita delle olive in pianta, sia coll'apparente abbandono del raccolto

delle olive, sia con la stipulazione di contratti per grosse partite di olio a ditte in corrispondenza con l'estero, che attendono la revoca del divieto di esportazione per inviare detto olio all'estero a prezzi rilevantissimi che avranno una ripercussione immediata nel commercio interno a danno dei poveri consumatori, e con la certa conseguenza che l'olio verrà a mancare al consumo delle provincie non produttrici.

« Chiede al ministro se non creda indispensabile mantenere il divieto di esportazione d'olio perchè tutta la produzione possa essere conosciuta e requisita, salvo con provvedimenti adeguati farne poi la distribuzione ai comuni ed agli enti esistenti nelle provincie non produttrici, assicurando così l'olio necessario al consumo d'Italia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Sbaraglini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non ritenga opportuno, integrando le disposizioni di recente prese, di ripristinare la « aspettativa per motivi di famiglia », che, per essere senza assegni, mentre nessun onere produrrebbe all'Esercito, permetterebbe a buon numero di ufficiali di sistemare vitali interessi, agevolando eventualmente il loro esodo dall'esercito. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Tedesco Ettore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere le ragioni per le quali mentre si trattengono sotto le armi gli ufficiali di amministrazione di classi già da tempo congedate, non se ne riconoscono i diritti nei riguardi dell'avanzamento al grado superiore.

« Risulta infatti che da vari mesi sono stati promossi i tenenti di amministrazione in servizio attivo permanente con anzianità marzo-aprile 1917 e non ancora quelli di complemento con anzianità agosto 1916, i quali per l'articolo 1 della circolare 752 del *Giornale Militare* (decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916) avrebbero avuto diritto alla nomina a capitano contemporaneamente agli effettivi della stessa anzianità. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Tedesco Ettore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se si intenda porre fine alla cosiddetta « colonia di